

TRACCIABILITÀ E CATENA DI CUSTODIA IN TOSSICOLOGIA CLINICA E FORENSE

Merone G.M.², Savini F.¹, Tarquini L.³, Santavenere F.¹, Rossi S.¹

¹ AUSL Pescara – Farmacotossicologia,

² Scuola di Alta Formazione in Biotecnologie Mediche – Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara,

³ Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Università di Sassari.

Gli accertamenti di Sostanze d'Abuso possono assumere il carattere di Prova Giudiziaria e pertanto devono possedere requisiti di certezza e di affidabilità che devono essere dimostrati attraverso la documentazione e la tracciabilità in ogni fase analitica.

Il raggiungimento di un elevato livello di tracciabilità ed identificazione non è assicurato esclusivamente dall'utilizzo di metodiche e tecniche analitiche consolidate e certificate, ma soprattutto da dispositivi di conservazione e trasporto dei campioni dotati di sistemi in grado di dimostrarne la non adulterazione e la loro corretta custodia.

Nei laboratori di Farmacotossicologia dell'AUSL di Pescara, a garanzia di una maggiore integrità, tracciabilità e trasparenza delle procedure, sono stati studiati (in collaborazione con la ditta produttrice EOS), testati e successivamente adottati dei kit contenenti dispositivi di raccolta, trasporto e conservazione caratterizzati dalla presenza di un codice identificativo univoco. Ulteriore vantaggio del kit in dotazione è la presenza di un Rfid (riconosciuto da un software dedicato, innovativo ed unico nel suo genere, sviluppato in loco) che permette anche di rintracciare la movimentazione e la collocazione del campione in ogni fase della sua lavorazione e conservazione dal momento della sua raccolta al suo smaltimento.

L'utilizzo di queste procedure ha garantito più volte la sostenibilità del Risultato in ambito giudiziario, a seguito di numerose istanze di accesso agli atti da parte degli organi competenti autorizzati. Nell'ultimo anno (2017), sono pervenute 6 richieste di accesso agli atti: in 4 di esse si richiedeva solo la parte inerente la tracciabilità del dato analitico, nelle restanti invece si è arrivati ad accertare anche l'integrità e tutti i passaggi della Catena di Custodia.

Nello specifico la documentazione richiesta comprendeva tutte le prove a sostegno della tracciabilità del campione (controlli, calibrazioni, certificazioni della metodica e della strumentazione) e della sua identificazione (il rispetto della catena di custodia dal momento del prelievo del campione fino alla richiesta della parte interessata avvenuta durante la fase della sua conservazione).

L'esperienza del laboratorio di Farmacotossicologia di Pescara dimostra che, grazie alla corretta esecuzione delle procedure stabilite dalle Linee Guida, si è riusciti in tutti i casi a produrre la documentazione necessaria permettendo così all'Azienda Ospedaliera di rispondere adeguatamente in giudizio ed evitare i risarcimenti eventualmente richiesti.

Questi dati preliminari suggeriscono ulteriori implementazioni e sviluppi a garanzia del continuo miglioramento della qualità dei dati.

Bibliografia

EUROLAB, Measurement uncertainty revisited: Alternative approaches to uncertainty evaluation. Technical Report No. 1/2007 (www.eurolab.org).

Fucci N., De Giovanni N., Il Laboratorio di Tossicologia Forense, Ed. Selecta Medica, Pavia, 2007.

Gruppo Tossicologi Forensi Italiani (GTFI). Linee Guida per la determinazione di sostanze stupefacenti e psicotrope su materiale non biologico con finalità tossicologico-forensi. Revisione n. 01 del 29 maggio 2017

ISO/ENV 13005:2000, Guide to the expression of uncertainty in measurement (GUM).

ISO/IEC 17025:2005, General requirements for the competence of testing and calibration laboratories.

JCGM, International Vocabulary of Metrology – Basic and General Concepts and Associated, JCGM 200:2012.

Scientific Working Group for the Analysis of Seized Drugs (SWGDRUG) Recommendations, Version 7.1,2016 (<http://www.swgdrug.org>).

Zamengo L., Bettin C., Frison G., Sciarrone R., Drugs Work Book (DWB): A tool for the analysis of illicit drugs in seized materials. Sci Justice. 2013 Dec;53(4):415-24.